ASSOCIAZIONE
ENTE MORALE - ONLUS

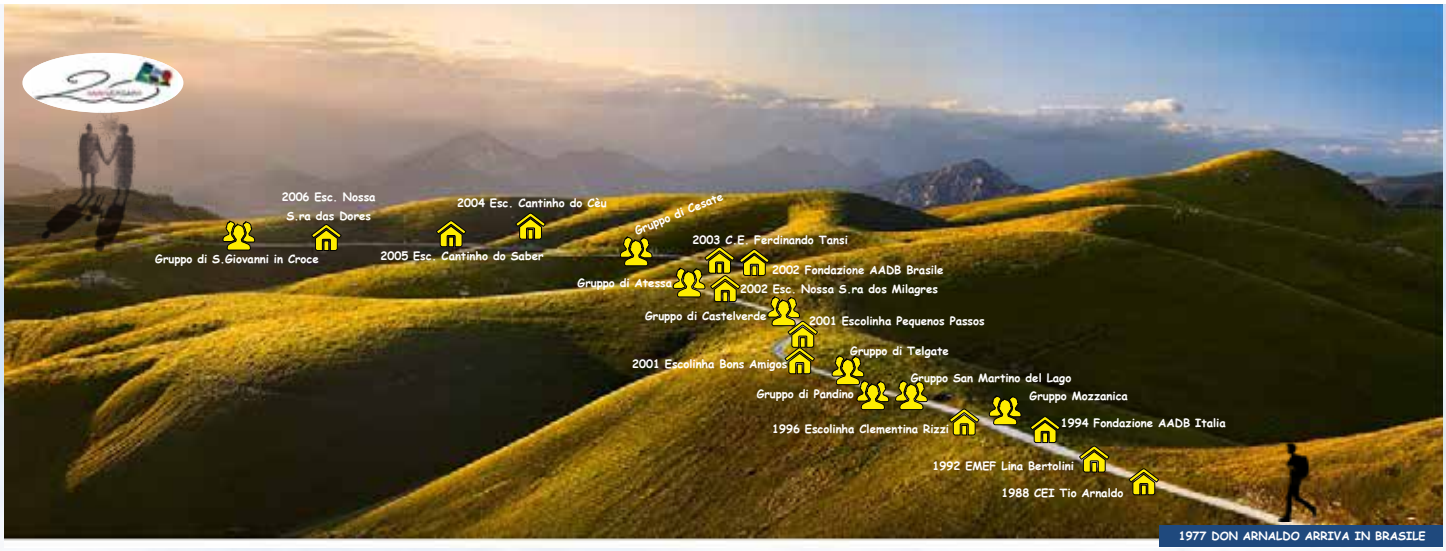
20° SINCE 1994 "AMICI DEL BRASILE"

O meu Brasil

Il mio Brasile
anno 5 n. 17
Giugno 2014

1994 – 2014 un cammino che dura da vent'anni...

"Nella vita bisogna camminare come camminava Gesù in cerca di chi soffre nelle periferie esistenziali! (Papa Francesco).



Ricordo la sfida che mi lanciava di tanto in tanto il mio Vescovo brasiliano Dom Paulo Ponte: ***"Rientrando in Italia sarai tentato di rompere i ponti con la tua ex parrocchia brasiliana (Tururu e Uruburetama) che ti è costata tanta fatica perché appartenente ad una delle zone più povere del Brasile coi suoi tantissimi analfabeti, circa l'ottanta per cento, ed una massa enorme di disoccupati; scrollandoti di dosso tanto peso, dopo i tuoi dodici anni di missione dirai: "chi t'ha visto t'ha visto!... vi ho già dato molto: adesso arrangiatevi da soli!..."***

Non ho perso la sfida, dopo tanti anni continua il nostro cammino di solidarietà ai fratelli brasiliani grazie alla nostra Associazione ***"AMICI DEL BRASILE"*** con le sue dodici scuole per 1.500 bambini. Dopo il rientro in Italia ho continuato i contatti con la mia ex-missione anche attraverso visite programmate di gruppi che ogni anno varcano l'oceano per stare vicino a chi ha ancora bisogno di aiuto e per tenere ben attive le strutture scolastiche.

Questo spazio spalancato sul mondo, che ho conosciuto e amato in America Latina ***"quasi alla fine del mondo"*** (direbbe Papa Francesco), mi è stato di grande aiuto, sia per vincere la fatica del reinserimento nella diocesi di origine, sia per non dare troppo peso alla indifferenza di chi non vuole essere ***"disturbato"*** dalla forte esperienza missionaria dei ***"Fidei donum".***

Non dimenticando che per amare veramente i poveri bisogna condividere la loro vita, i loro stenti, i loro rischi, facendo nostre le loro aspirazioni alla libertà, ad una vita dignitosa, finalmente senza retorica e false promesse di aiuto...

Ti scrivono ancora, ti vogliono sempre con loro, disposti anche a dare la vita per te. ***Il "chi t'ha visto t'ha visto"*** per loro non conta, ti amano perché tu hai amato loro e vogliono che tu continui a camminare e a lottare con loro nella loro vita.

Il Brasile si sta svegliando, il gigante verde non tollera più tante ingiustizie e tanti crimini; ha già mosso la lunga onda della protesta, in questi giorni, contro gli sprechi legati ai mondiali di calcio.

Un grande risultato di questa presa di coscienza lo possiamo constatare anche all'interno dell'Associazione, dove nell'ultimo incontro con il consiglio direttivo brasiliano abbiamo condiviso ed approvato il progetto in aiuto all'Africa, accettando di condividere con i nuovi amici della Repubblica Democratica del Congo, oltre alle esperienze fin qui maturate anche una parte degli aiuti destinati al Brasile.

BRASILE, AFRICA, ITALIA: sono i frutti della nuova evangelizzazione (anche se ancora limitati) nati e voluti dal Concilio Vaticano II. I poveri soffrono ma camminano, sono i prediletti di Dio; non si stancano di camminare perché sanno di essere in molti e lottano per la loro liberazione avendo dalla loro parte due alleati invincibili: ***Gesù Cristo*** e ***il Vangelo!***

Don Arnaldo (fondatore)

IL NOSTRO CAMMINO

L'Associazione nacque dall'ispirazione del sacerdote ***"fidei donum" don Arnaldo Peternazzi*** arrivato in Brasile nel 1977, nella parrocchia di São João Batista di Uruburetama (Cearà). La trovò una realtà socio-economica e politica deprimente: la povertà e la miseria furono visibili e sconcertanti. Questa realtà lo lasciò preoccupato e lo spinse a fare qualche cosa che potesse cambiare la vita di quelle persone. Malgrado tutto questo, incontrò un popolo allegro, caloroso e solidale, principalmente i più poveri. Decise così di invitare un gruppo di parrocchiani a visitare i quartieri più poveri. Durante queste visite, conobbe più da vicino la miseria causata dalla siccità, dalle inondazioni, dall'abbandono politico e dalla mancanza di istruzione. Realizzò celebrazioni, promosse incontri di formazione e animò i gruppi perché si organizzassero in comunità.

Tutto questo lo motivò ad iniziare un lavoro che andò oltre l'annuncio della Parola di Dio; la denuncia, la testimonianza e l'azione furono le condizioni che dettero inizio al suo lavoro missionário.
L'evangelizzazione potè realizzarsi anche in campo sociale.

RIUNÌ LA POPOLAZIONE E COMINCIÒ LE ATTIVITÀ

1° periodo (1977- 1987) vennero edificate e recuperate nove chiese-cappelle, costruiti due saloni parrocchiali, undici pozzi; venne fondata anche la prima Scuola in Uruburetama denominata E.E.I.F. Francesco e Selene Peternazzi e una maternità nella sede di Tururu. Quando nel 1987 arrivò il momento di ritornare in Italia lasciò ad alcune persone la responsabilità di continuare il lavoro in Brasile. Arrivato in Italia mobilitò un gruppo di amici che lo aiutarono a sostenere il lavoro intrapreso.

"SERVO DI TUTTI, SCHIAVO DI NESSUNO"

È il motto che, Don Arnaldo Peternazzi fondatore dell'Associazione al suo ritorno dal Brasile, lasciò come preziosa eredità a tutti, specialmente ai deboli, agli emarginati, agli oppressi, ai "senza terra" e senza libertà.

"Libertà, uguaglianza, giustizia, condivisione dei beni di questo mondo (che Dio vuole consegnare a tutti i suoi figli), sono i valori necessari per costruire un ***mondo migliore, piú giusto e fraterno***.

Spero che questo duro lavoro che si sta facendo nel campo educativo-formativo possa sempre più dare risultati soddisfacenti anche nell'amata terra brasiliana."

2° periodo (1987 -2005)

- 1987 aprì la scuola E.E.I.F. Francesco e Selene Peternazzi in Uruburetama
- 1988 spalancò le porte la C.E.I. (scuola materna) Tio Arnaldo
- 1992 venne aperta una scuola nella sede di Tururu;
- 1994 si costituì l'Associazione Amici del Brasile onlus in Italia;
- 1996 fu la volta della Scuola Clementina Rizzi nella localitá rurale di Água Preta.

Il lavoro iniziò ad espandersi nella zona rurale di Tururu. Rispondendo alle richieste di alcune comunità, vennero aperte altre due scuole:

- 2001 una nella localitá di Pé da Serra e l'altra in Saco Verde;
- 2002 si sentì la necessitá di accompagnare e coordinare il lavoro piú da vicino: così venne fondata l'Associação Amigos do Brasil in Brasile;
- 2003 nacquero altre due Scuole, Ferdinando Tansi nella localitá di Aquiraz e Nossa Senhora das Graças (oggi Nossa Senhora dos Milagres) in Conceição dos Caetanos;
- 2004 nella localitá di Maddalenas, apre i battenti la scuola Cantinho do Céu, oggi Centro Educativo Dom Helder Câmara;
- 2005 presero vita la scuola Amigos para Sempre nella localitá di Açudinho, e nell'Assentamento di Novo Horizonte la Scuola Cantinho do Saber (oggi Centro Educativo Paulo Freire).

3° periodo (2006 - 2009) – In questo periodo venne resa funzionale solamente una scuola – Nossa Senhora das Dores nell'Assentamento di Mulungu, nell'anno 2006 e nel 2008-2009 giunse a compimento ***il Centro Educativo Ernesto Ghislandi*** che raggruppò le scuole ***Lina Bertolini e Creche Tio Arnaldo.***
In questa fase vennero realizzate varie attività:

- incontri con gli educatori per la pianificazione del lavoro;
- itinerari di formazione per educatori;
- corsi per la realizzazione, in modo artigianale, giochi e materiale didattico;
- progetto ***"Conviver mais"*** incentrato sui valori della convivenza civile quali: ***rispetto, responsabilità, libertà, giustizia***;
- progetto di educazione all'arte ;
- progetto di avviamento sport;
- progetto ecologia e ambiente;
- igiene;
- informatica;
- varie altre attivitá di integrazione con la comunitá.

4° periodo (2009 – 2011) – Vennero ampliate le collaborazioni con le amministrazioni locali di: Uruburetama, Tururu e Aquiraz. Iniziò il processo di regolarizzazione e registrazione delle scuole Lina Bertolini, Francesco-Selene Peternazzi e Ferdinando Tanzi che divennero scuole **pubbliche** riconosciute dal Ministero dell'Educazione.

- 2010 – Cominciò il processo di valutazione, da giugno a dicembre, che coinvolse alunni, educatori, genitori e rappresentanti delle comunitá.
- 2011 – Dopo il processo di valutazione iniziarono le attivitá con la sottoscrizione di accordi di collaborazione fra le Associazioni locali (Assentamenti o comunitá) e l'Associação Amigos do Brasil, con l'intento di apportare migliorie alla qualitá dell'insegnamento.

L'AADB Brasil, accompagnò da vicino lo sviluppo del lavoro realizzato dalle scuole cooperanti analizzando i progressi e le difficoltà; analizzò l'ESSERE e il FARE di ciascuna scuola, rivedendo e orientando i processi per raggiungere la meta e gli obiettivi.
Così l'Associazione si avvicinò sempre più al soggetto destinatario della sua azione; essere vicino al soggetto, significa compromettersi, stare "con" in diverse situazioni. Questa vicinanza ci diede la possibilità di percepire più chiaramente le difficoltà, i limiti e le potenzialità di ognuno.
Attualmente il lavoro dell'aadb in Brasile si concentra in tre principali azioni tutte nel campo ***EDUCATIVO,*** con l´obiettivo di fornire ai più di 1500 bambini e adolescenti che frequentano le scuole sostenute dall´associazione una conoscenza dei contenuti di base dell´istruzione formale.

AZIONE 1 - EDUCAZIONE FORMALE

Viene realizzata in tre scuole (**Aquiraz*, Tururu e Uruburetama***) ed è destinata a circa 1.100 alunni, dalla scuola dell´ínfanzia fino al 9° anno dell´istruzione di primo grado. Le scuole sono registrate come scuole pubbliche regolarmente riconosciute dal Ministero dell´Istuzione. Il lavoro viene realizzato in collaborazione con l'amministrazione pubblica tramite le segreterie di educazione dei diversi comuni in cui si trovano le strutture.Le Scuole **FERDINANDO TANSI e FRANCESCO-SELENE PETERNAZZI**, oltre alla realizzazione del contenuto obbligatorio del piano di studi, funziona il progetto ***MAIS EDUCAÇÃO (piú educazione)*** programma che fa parte del ***piano di sviluppo della Pubblica Istruzione*** (PDE) che coordina i progetti e i programmi del ***governo federale***. Il programma è suddiviso in 10 macroaree: monitoraggio pedagogico, educazione ambientale, sport e tempo libero, educazione ai diritti umani, arte e cultura, inclusione digitale, prevenzione e promozione della salute, educazione scientifica, formazione economica e civica. L'obiettivo è quello di aumentare la permanenza degli studenti nella scuola per migliorare le prestazioni scolastiche e distoglierli dai pericoli dalla strada.

AZIONE 2 - EDUCAZIONE COMPLEMENTARE

Questa azione viene realizzata in otto comunità rurali del comune di ***Tururu.*** Attuata in forma di progetto della durata di dieci mesi, viene svolta in collaborazione con le associazioni locali (ogni comunitá é organizzata in associazione). Prevede attivitá socio-culturali-educative, di accompagnamento, doposcuola e alfabetizzazione digitale.
Ha una media di 300 studenti e 26 collaboratori locali fra educatori, cuoche e aiutanti. Alcuni di questi collaboratori sono volontari della comunità, altri ricevono un piccolo riconoscimento economico. Per aumentare il livello di apprendimento dei bambini, è necessario che gli educatori siano ben preparati, con una formazione adeguata ad ogni situazione/difficoltà.

AZIONE 3 – *FORMARE I FORMATORI*

La formazione è diventata una sfida sempre piú importante nella vita delle persone, in particolare degli educatori. Le dinamiche dell' istruzione in Brasile sono cambiate moltissimo in questi ultimi dieci anni: il sistema é diventato sempre più esigente.
Per questo motivo si é reso necessario lavorare alla formazione degli educatori in modo che risultino preparati e all´altezza del loro compito.
Anche se il governo ha aumentato le opportunità e le offerte di corsi superiori e universitari (del terzo grado), ci sono ancora molti insegnanti nelle aree rurali che non hanno una preparazione adeguata, e anche quelli che frequentano i corsi universitari non hanno una formazione che risponde alle reali esigenze degli studenti.
L´***Associazione Amici del Brasile*** ha deciso di avvalersi per la realizzazione del proprio progetto della collaborazione di educatori scelti direttamente nelle comunità.
Per superare questa difficoltà l'associazione ha attivato il progetto ***"Formazione Educatori ".*** Oltre a prepararsi per realizzare le attività del progetto, la formazione è risultata un ottimo strumento per l'inclusione sociale. La partecipazione ai progetti dell´Associazione garantisce una buona formazione ed un ottimo curriculum riconosciuto dall´Amministrazione Pubblica locale, che spesso e ***"volentieri"***, offre contratti ai nostri educatori per esercitare il ruolo di insegnanti nelle scuole municipali.
Parallelamente a tali attività in Brasile, vengono svolte attività di sensibilizzazione e raccolte fondi anche in Italia, degne di nota sono:

- incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie, in particolare la partecipazione al "***Progetto costituzione e cittadinanza attiva***" per i ragazzi della scuola Secondaria di primo grado di Mozzanica realizzato in collaborazione con le associazioni di Mozzanica, l'Amministrazione comunale e la scuola, che ha come obiettivo sensibilizzare ed avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato.
- L'associazione ha voluto inoltre sperimentare una cooperazione di ritorno, riadattando un progetto di alfabetizzazione realizzato nel Nord-Est Brasiliano ad un nuovo contesto sociale, quello del Comune di Mozzanica, dove risiedono gran parte dei propri sostenitori. Abbiamo rivisto il progetto riadattandolo alle nuove esigenze, non più mamme analfabete come in Brasile ma analfabete solo nella lingua italiana; con l'aiuto dei loro figli, che già frequentano la scuola primaria, diamo loro una possibilità di indipendenza. L'idea è quella di permettere alle nuove arrivate di entrare a far parte pienamente della comunità evitando la continua dipendenza dai figli minori soprattutto in realtà che dovrebbero, per loro natura, essere loro estranee ancora per qualche tempo (visite mediche, permessi di soggiorno, ecc.).

Dal 1977 stiamo costruendo il nostro cammino grazie al contributo e alla generosità di molte persone . Paulo Freire diceva: **"IL MONDO NON E', IL MONDO E' IN DIVENIRE"** puó essere migliore o peggiore, dipende anche da noi.

Nell'assemblea ordinaria del 15 maggio 2014, svoltasi presso l'oratorio di Mozzanica (BG),si è deciso, con il sostegno dell'Associazione Brasiliana e in collaborazione con il ***Centro Mater Misericordiae di Kamituga, regione del Sud Kiwu nella Repubblica Democratica del Congo***, di mettere a disposizione l'esperienza maturata, di quasi trent'anni nel campo dell'educazione, a favore di questa nuova realtà studiando insieme un progetto di ***Educazione Alternativa per 30 bambini nella comunità di Kakulu***, una delle zone più insicure e difficili di tutta l'Africa. Si tratta di una sfida di condivisione e scambio culturale nuova per la nostra Associazione che arricchirà, moralmente e culturalmente, tutti gli attori che interverranno al progetto.

L'Associazione Amici del Brasile in aiuto nella Repubblica Democratica del Congo (SUD KIVU)

Abbiamo conosciuto la dottoressa Colette Kitoga Habanawema, tramite il Gruppo Missionario della Parrocchia di San Pietro – Treviglio (BG) con cui collaboriamo da tempo.
Colette, congolese di nascita, arrivata in Italia da adolescente grazie ad un istituto religioso presente in Congo, presto scopre che la sua missione non è quella di diventare una religiosa ma vuole diventare medico per tornare poi nella sua terra e aiutare la sua gente. Sostenuta da una famiglia italiana, che la accompagna negli studi e dopo essersi laureata in medicina all'Università Cattolica di Roma, Colette riparte per il Congo, dove pratica la professione negli ospedali di Kinshasa e Bukavu lavorando in forma gratuita e disinteressata.
Nel 1995 partecipa alla fondazione del ***CENTRE MATER MISERICORDIAE***, un'associazione senza fini di lucro, che ha come scopo quello di accogliere gli orfani da 0 a 3 anni ed accompagnare le donne in etá fertile in Soins de Santé Primaires (nozioni basiche di prevenzione sanitaria) al fine di ridurre la mortalitá da parto e infantile nelle zone rurali della provincia del ***Sud Kivu.***

Durante la guerra del 1996, il Centro Mater Misericordiae si trasforma, per necessità, in un Centro Psico Medico che si occupa di assistenza medica, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e soprattutto della psicoterapia con reinserimento psicosociale delle vittime della guerra (orfani, vedove e vedovi, donne sopravvissute dopo essere state sepolte vive, bambini soldato demilitarizzati, donne vittime di violenze sessuali, persone torturate, scampati dai numerosi massacri perpetrati nel Sud Kivu etc.).

Dopo essersi confrontata con alcuni membri dell'Associazione Amici del Brasile onlus che, hanno visitato i progetti del Centro Mater Misericordiae, Colette ha pensato fosse possibile riproporre, riadattandolo alla realtà locale, il progetto realizzato dall'Associazione in Brasile, chiede così la collaborazione di Terezinha e Danila (le persone che seguono più da vicino la progettazione, realizzazione dei progetti dell'Associazione Amici del Brasile) per la stesura del progetto da sottoporre a possibili sostenitori, individuando la comunità di ***KAKULU - Area di MWENGA***, regione del Sud Kiwu nalla Republica Democratica del Congo, come la più adatta per fare da battistrada e testare il nuovo progetto.
Per l'associazione è motivo di félicità ma anche di preoccupazione, dobbiamo raccogliere noi la chiamata del Congo?
Perchè si presenta a noi e proprio oggi?
In considerazione della sua più che ventennale esperienza in campo educativo, l'Associazione Amici del Brasile vorrebbe cogliere la grande opportunità di condividere il proprio lavoro e la propria esperienza, in un incontro/scambio di esperienze che arricchirà sicuramente in campo educativo, ma innanzitutto umano, le tre realtà partecipanti (Italia-Brasile-RCD).
In occasione della recente visita in Brasile della presidente e di alcuni membri del consiglio, ci si è già confrontati con la parte brasiliana dell'associazione.

Si sono dimostrati molto favorevoli, forse perchè è ancora molto presente in loro il ricordo della necessità estrema di beni materiali, morali e spirituali, a condividere il poco che hanno con altri fratelli più bisognosi. Questo è un altro motivo di orgoglio per noi che lavoriamo nel campo dell'Educazione, intesa come Istruzione e Formazione umana.

Oggigiorno nel Sud Kivu le famiglie non godono nè diritto all'assistenza sanitaria gratuita da parte del governo nè all'istruzione; esistono scuole chiamate "pubbliche" che si possono frequentare previo il pagamento di una retta trimestrale, l'acquisto di una divisa e dei materiali necessari per lo svolgimento del percorso stolastico; certamente tutto ciò non accessibili alla maggior parte della popolazione.
La condizione sociale non è stato di povertá ma di **MISERIA.**
Nel territorio di Mwenga la percentuale di analfabetismo si aggira attorno al 60% tra i bambini e fra gli adulti raggiunge il 75%.

La maggior parte dei bambini, circa 6.300 risultano orfani ed analfabeti; anche il numero di vedove e vedovi risulta piuttosto rilevante, quasi 2000, provocati da decenni di guerra. La tragedia maggiore di questo conflitto non é solo l'analfabetismo o l'elevato numero di vedove e vedovi, ma anche il reclutamento nei gruppi armati di bambini vulnerabili e innocenti, obbligati ad essere parte attiva nei conflitti come soldati, ***"carne da macello"*** e partners sessuali degli adulti.

Tutto questo ha provocato problemi psicologici come: la disgregazione familiare, l'alcolismo con conseguente aumento della criminalità e violenza, la paura e la disperazione della popolazione nelle zone colpite dai conflitti armati.

Come abbiamo già detto, l'indice di analfabetismo è molto alto, sono pochissimi i bambini che riescono a terminare gli studi e prendere un diploma. Le bambine, in modo particolare, non riescono a terminare la scuola dell'obbligo, si sposano in tenera età diventando quasi subito mamme aumentando in questo modo non solo la popolazione ma anche i problemi sociali. In Kamituga è in corso una campagna ***"per la scuola, contro il lavoro infantile e il matrimonio precoce"***.
La situazione economica delle famiglie è disastrosa. Molte spesso manca il necessario anche per l'alimentazione e tanto meno riescono a mandare i figli a scuola, questo aumenta lo sfruttamento dei bambini per il lavoro minorile.
Per affrontare questa difficile e problematica situazione familiare è necessario e urgente dar vita ad una scuola comunitaria nella località prescelta per dare la possibilità a queste persone (bambini e adulti) di imparare non solo a leggere e scrivere, ma a diventare cittadini consapevoli e responsabili del loro futuro, migliorando così la loro vita e quella delle loro comunità.

Per questo avremmo pensato di sostenere il progetto di **EDUCAZIONE ALTERNATIVA**

PROPOSTA PROGETTO
La scuola nella Repubblica Democratica del Congo è divisa in tre gradi:
1 º grado: 1 ª e 2 ª anno
2 º grado: 3 ª e 4 ª anno
3 º grado: 5 ª e 6 ª anno

Avremmo pensato di creare un corso di studi di almeno 4 anni, che copra il 1° e 2° grado, poi i ragazzi possono, se ne hanno le possibilità, di superare una prova ed entrare al 5° anno della scuola statale, in caso contrario sapranno leggere e scrivere ed essere più responsabili del loro futuro.

Il percorso sarà così strutturato:

	N°bambini	N°.bambini		N°.adulti
	mattina	pomeriggio	totale	sera
1° anno	30		30	30
2° anno	30	30	60	60
3° anno	60	30	90	60
4° anno	60	60	120	60

Per dare inizio a questo progetto sono necessari:

- sistemazione con gettata di cemento nella capanna di legno, già esistente, che verrà adibita a "scuola"; questo per evitare che nella stagione delle piogge il pavimento si trasformi in fango, terreno fertile per la riproduzione di insetti che portano malattie (es. malaria);
- arredamento comprensivo di banchi, lavagna, armadio e generatore di corrente per attivare il corso serale.

Per questi interventi strutturali è stata preventivata una spesa ***di € 3.500,00***.

Per le spese correnti di alimentazione, materiale didattico e insegnanti sono stati preventivati per l'intero anno scolastico € ***4.300,00***.

Spesa complessiva per il primo anno di € 7.800,00.

Questo progetto, come gli altri già in vita, verrà mantenuto negli anni per mezzo del sostegno a distanza, la quota di ***€ 200*** l'anno non sarà destinata ad un singolo bambino ma al mantenimento dell'intero progetto.
Questa nuova sfida in tempo di crisi risulta ancora più ardua e difficile, ma non ci dobbiamo abbattere, le parole di Papa Francesco: **"... Il samaritano non è fuggito da Dio, il samaritano si è lasciato scrivere la vita da Dio..."** ci fortificano e ci danno coraggio nell'affrontare questa nuova esperienza affascinante ed entusiasmante.
Vi chiediamo, con tanto amore, il vostro sostegno per poter iniziare questa sfida. GRAZIE !!!!!

Dalla AADB la responsabile Terezinha

Ho incontrato don Arnaldo negli anni '80, a quell'epoca era molto preoccupato per i problemi sociali della parrocchia di cui era parroco - San Giovanni Battista nella Città di Uruburetama - Ceará. Fu lì che anch'io cominciai a capire che ***ESSERE CRISTIANI*** ha un profondo rapporto con l'***ESSERE CITTADINI***. Da allora iniziai ad accompagnare indirettamenteillavorodimobilitazione verso le famiglie bisognose della parrocchia. Nel 2000 incominciai a collaborare direttamente e a lavorare come volontaria. A quell'epoca le scuole erano già sei: la scuola "Francesco e Selene Peternazzi" in Uruburetama, il centro per l'educazione infantile "Zio Arnoldo" e la "Lina Bertolini" in TURURU. Oltre a queste erano attive altre tre scuole nelle comunità rurali di TURURU: "Clementina Rizzi" nella comunità di Agua Preta, "Bons Amigos" in Saco Verde e "Pequenos Passos" nella comunità di Pe da Serra. Nel 2002 l'Associazione venne fondata giuridicamente anche qui in Brasile ed entrai a far parte del gruppo che organizzò il lavoro didattico-pedagogico.

Contribuire a costruire un mondo fondato sulla giustizia, la solidarietà, la fraternità, era un desiderio che maturavo in me da quando compresi che l'ESSERE CRISTIANO completa l'ESSERE CITTADINO e viceversa. Avere uno spazio o una istituzione che ti dà l'opportunità di vivere queste due dimensioni è un privilegio. L'Associazione è uno di questi spazi, l'ho incontrata e abbracciata con la grande convinzione che, attraverso l'educazione, possiamo cambiare le persone e di conseguenza cambiare il mondo, come diceva il grande maestro Paulo Freire.

Esiste una frase di Geraldo Amaral Megela (umorista brasiliano) che dice ***"..è necessario scegliere un percorso anche se non ha fine, ma cammina sempre nella speranza di trovarlo..."***; l'Associazione ha scelto un percorso , quello di **contribuire allo sviluppo dei bambini e adolescenti attraverso l'istruzione** (inteso anche come formazione integrale della persona). Questo percorso si sta realizzando attraverso un lavoro di cooperazione solidale dal 1977. Si tratta di una attività di semina, irrigazione e cura costante. Ora le scuole non sono più sei ma dodici ed anche il numero degli studenti è aumentato (1500 unità), le famiglie sono molto più coinvolte e si sentono vere attrici di questo progetto. Insegnanti ed educatori hanno una preparazione ed organizzazione più completa ed infine esiste una relazione ottima tra l'AADB Brasile/Italia, i gruppi di lavoro, gli studenti e le famiglie. La cooperazioni con gli organi pubblici locali è un altro aspetto importante nel progresso del lavoro, essa permette di estendere le attività a nuovi orizzonti con gli stessi obiettivi ma cambiando e adeguando il metodo, perché la realtà è dinamica e per affrontarla spesso è necessario cambiare il metodo.

Non possiamo tenere solo per noi un'esperienza così ben riuscita: è necessario condividerla, estenderla fino ad arrivare agli occhi, alle orecchie e ai cuori di altre persone.

E' ora la grande sfida, oltre a continuare il lavoro in Brasile, questo progetto ci accompagnerà in terra africana e precisamente in una zona del Sud Kivu (Repubblica Democratica del Congo) assistiti dalla Divina Provvidenza e dalla disponibilità e generosità di tanti collaboratori dell'associazione brasiliana e italiana.

Terezinha Marques
(Insegnante/teologa laica-coordinatrice del lavoro della AADB in Brasile)

Formazione ... Formazione

1ª PARTE
Dicembre 2013 - Gennaio 2014

Presso la Casa provinciale dei Padri Bianchi di Treviglio (BG) si è svolto, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano di Cremona, la prima tappa del corso di formazione organizzato dall'Associazione Amici del Brasile.
Dinamico e coinvolgente Alex Zappala', responsabile nazionale di Missio Giovani, ci ha accompagnato in un viaggio nel mondo della missione con uno stile giovane e attivo ricordandoci che il mondo è sempre in movimento e la missione pure.

Punti essenziali emersi nelle tre tappe:
MISSIONE TRA IL FARE E L'ESSERE - *La nostra terra di Missione è l'altro che abbiamo accanto ogni giorno. Possiamo quindi affermare che la missione è* ***incontro*** *con l'Altro, dono per l'Altro, cammino nell'Altro. Quando si cammina insieme all'Altro non bisogna rimanere in superficie, non basta accontentarsi di ciò che emerge a prima vista; occorre uscire dalla logica del fare e intraprendere la cultura dell'essere, occorre scendere in profondità.*
SULLE STRADE DEL MONDO, FASCINO E SFIDA
La sfida è aprirsi alla musica profonda della vita e osare la danza, anche se si può sbagliare qualche passo. Come dice papa Francesco: ***" ... meglio sbagliare nella danza che restare fermi per paura!..."****.*
Prendiamo il largo sulle strade del mondo, la strada comincia proprio sotto casa nostra e non siamo noi a scegliere chi e cosa incontreremo ma siamo noi a scegliere se dargli attenzione o ignorarla.
Non dobbiamo temere di sbagliare, impariamo ad accettare le sconfitte continuando a camminare ***"..fino agli estremi confini della terra,... fino agli estremi confini del nostro cuore"****.*

MISSIONE A/R - *La missione è andata e ritorno.. è uscire da noi stessi e andare verso l'altro. Partendo dal sogno di Dio, dal desiderio di realizzare questo sogno e trasformarlo in progetto, senza temere il fallimento.*
Per ben progettare dobbiamo tener sempre ben presente che ***donare*** *non è svuotarsi le tasche per i poveri ma vestire i loro panni, guardare la vita dal loro punto di vista e condividere quella vita, progettando insieme il modo per migliorarla. Lasciamoci contagiare e contagiamo l'altro, lasciando che piano piano, le esperienze e gli incontri ci cambino e ci facciano crescere. Possiamo scegliere di essere dei bellissimi bonsai esteticamente perfetti ma praticamente inutili o diventare delle enormi querce e scegliere di dare ombra e di essere abitati da chi ci incrocia sul proprio cammino. In un mondo che cambia rapidamente dobbiamo essere sempre pronti a riprogettare, cambiando sostanzialmente il metodo dell'annuncio ma non la sostanza.*

2ª PARTE
Febbraio - Aprile 2014

Presso il centro di spiritualità di Caravaggio (Bg), si è svolta la seconda tappa, con don Bruno Bignami docente presso il Seminario Vescovile "S.Maria della Pace" e Presidente della "Fondazione don Primo Mazzolari" di Bozzolo (MN).
Don Bruno, alla nostra richiesta di aiuto per comprendere meglio il ruolo l'impegno sociale della Chiesa nel mondo, si è reso subito disponibile, perché come noi ritiene che la Formazione sia la strada da seguire per poter rispondere e saper interpretare le situazioni di necessità del presente.
Don Bruno nel percorso ha illustrato il ruolo specifico della Dottrina Sociale della chiesa, che è quello di interpretare il valore morale delle attività sociali e di offrire dei principi guida conformi alla visione evangelica.
La sua attualità deriva dallo stesso Vangelo, Cristo è sempre presente, e non dimentichiamo che la Dottrina Sociale della chiesa è un **"annuncio di Cristo"**.
La sapienza dello stesso Dio ha scelto di portare la salvezza nel mondo non dall'esterno, ma dall'interno dell'uomo, dal cuore dell'uomo. Dio ha scelto la via dell'uomo.
Di fronte alla globalizzazione la chiesa non manca di ricondurla alla responsabilità umane, invitando a considerarla come una opportunità che va ordinata moralmente.

Due sono gli impegni attuali e urgenti della Dottrina Sociale:
• commentare che nessun fatto sociale, di tipo materiale si spiega con motivazioni materiali (es.: la crisi economica di oggi non è solo crisi finanziaria , ma è mancanza di valori);
• aprire gli spazi nelle relazioni sociali alla carità e all'amore.

Con la presenza e l'azione dello Spirito Santo Papa Francesco insiste perché ***diventiamo discepoli missionari che possono e devono testimoniare, con le parole ma soprattutto con la vita, il Vangelo della gioia. Dobbiamo uscire dalle nostre comodità e avere la forza di raggiungere i poveri, le periferie che hanno estremamente bisogno della luce del Vangelo.***
Tutta la chiesa è invitata da Papa Francesco ***ad avere il coraggio della missione ed invita tutti i credenti a mettersi in gioco con coraggio.***
L'opzione preferenziale per gli sventurati non è una novità nella tradizione della Chiesa; questa non è un'aggiunta all'esperienza di fede cristiana, bensì è la sua coerente conseguenza, il suo ambito necessario per viverla in pienezza.
Nell'***Evangelii Gaudium*** *di Papa Francesco l'inclusione sociale dei poveri diventa la prospettiva stessa del nostro vivere in società. Un grande sguardo sui poveri, a partire dai poveri evangelicamente intesi, sarà di grande aiuto per tutti noi.*

IL NOSTRO PERCORSO CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL BRASILE" (2013-2014)

Il nostro percorso con l'Associazione "Amici del Brasile" è iniziato nell'anno scolastico 2012-'13 e sta proseguendo tuttora, considerando ***la nostra esperienza positiva*** abbiamo deciso di continuare anche per il periodo 2013-'14.

Tutti desiderosi di conoscere una realtà diversa dalla nostra, al primo incontro Danila ci ha spiegato le finalità dell'Associazione e i vari progetti proiettandoci diverse fotografie riguardanti la vita quotidiana e le povertà dei paesi dove opera l'Associazione.

Nel periodo natalizio, abbiamo provato ***"l'esperienza della bancarella*** e la raccolta fondi mediante la distribuzione di alcuni prodotti tipici natalizi, ricavando € 350 necessari per l'acquisto di materiale didattico. ***Che bello immaginare le loro espressioni ed i loro sorrisi nell'utilizzare il materiale comperato anche grazie al nostro aiuto!***

Per condividere tutte queste emozioni e per cercare di comprendere meglio questa realtà, così diversa dalle nostra, abbiamo concordato con Danila, durante la sua permanenza in Brasile, un contatto giornaliero tramite Skipe; alla connessione oltre a Teresinha (la responsabile delle attività dell'Associazione in Brasile) erano presenti diverse collaboratrici desiderose di raccontare alcuni aspetti della loro vita quotidiana. Abbiamo così acquisito nuove informazioni; da un lato ne siamo rimasti soddisfatti perché abbiamo pensato al nostro bagaglio culturale più ricco, dall'altro però, abbiamo provato ***tristezza pensando alle loro disagievoli condizioni di vita.***

Pensando a cosa poter fare per aiutarli, abbiamo deciso (sempre in accordo con Danila) di organizzare un'altra bancarella che, a differenza di quella natalizia, veniva gestita interamente da noi.

"Detto - fatto": il due giugno ci siamo ritrovati in piazza con le nostre torte (quasi trenta!). In poco tempo le abbiamo vendute tutte e, ***con gioia e soddisfazione indescrivibili***, abbiamo consegnato a Danila € 370 da utilizzare per l'acquisto di strumenti necessari alle scuole, sapendo che i sostegni a distanza non sono sufficienti per coprire tutte le spese.

Ci siamo sentiti veramente ***molto gratificati*** perché abbiamo capito l'importanza del volontariato: si è notato realmente come è veritiera l'espressione del vangelo che dice: **"c'è più gioia nel dare che nel ricevere."** Al termine di questa esperienza anche noi ci riteniamo *"un po' parte dell'Associazione"* e siamo felici di avere dato il nostro piccolo contributo nel ventennale dell'Associazione. Per tale ricorrenza, vogliamo lanciare "*un messaggio*": ***"Venite, vi aspettiamo: insieme trascorreremo piacevolmente del tempo libero, aiutandoci reciprocamente e aiutando gli altri".***

Il gruppo dei ragazzi "Amici del Brasile"
(classe II^a A - classe II^a B)

se vuoi ricevere le informazioni via email, mandaci il tuo indirizzo a **segreteria@amicidelbrasile.com**

cerca la nostra pagina in facebook e diventa nostro amico **amici del brasile onlus**

O meu Brasil

Notiziario dell'Associazione Amici del Brasile onlus
Via IV Novembre, 52 - 26013 Crema (CR) - Tel 0373 91101
(dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00 previo appuntamento)
e-mail: segreteria@amicidelbrasile.com
Web site: www.amicidelbrasile.org
Conto Corrente Postale 13844261 - Codice Fiscale 01059840197
IBAN: IT 77 G 05428 52770 000000072663

Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a.
Sped. In a.p.D.L. 353/03 (conv. In L. 27/02/04 n°46)
art. 1,c.2, DCB Cremona - Anno 5 n. 17
Depositato presso il Registro Stampa del Tribunale di Crema (Cr) al 150 quater

Direttore responsabile: LORENZETTI ANGELO
Stampa: FANTIGRAFICA - Cremona

BOMBONIERE SOLIDALI

Sottolinea i tuoi momenti importanti con un gesto di solidarietà: perché la condivisione è la luce che illumina ogni altra felicità.

Per ogni tua ricorrenza: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, compleanno, laurea, puoi sostituire bomboniere e regali con una donazione alla nostra Associazione

In cambio potrai ricevere

Una pergamena

Sacchettino semplice

Una bomboniera confezionata utilizzando i lavori realizzati dai partecipanti ai nostri corsi di pittura nelle nostre scuole; o prodotti provenienti dalle zone dove l'associazione opera così da aiutare con questi piccoli interventi l'economia locale.